



PROVINCIA DI SONDRIO

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO PROVINCIALE

N. 27

Oggetto: MODALITÀ DI RIPARTIZIONE DEI TAGLI AGLI ENTI LOCALI CONNESSE ALLA REALIZZAZIONE DEI PROGRAMMI PNRR

L'anno 2024 duemilaventiquattro, addì 07 sette del mese di agosto, alle ore 15:30 con continuazione, nella residenza della Provincia di Sondrio e nella sala "Michele Melazzini", si è riunito il consiglio provinciale, in seduta pubblica di seconda convocazione, debitamente convocato nei modi e termini di legge.

Assume la presidenza il Signor DAVIDE MENEGOLA, presidente della Provincia;

Assiste il segretario generale supplente, dottor CLAUDIO LOCATELLI.

Alla trattazione del presente ordine del giorno risulta:

MENEGOLA DAVIDE	Presidente	Presente
ANGELINI FRANCO	Consigliere	Presente
BERTARELLI MARIA CRISTINA	Consigliere	Assente
BOMBARDIERI SONIA CLAUDIA	Consigliere	Presente
IACOMELLA OMAR	Consigliere	Presente
PAPINI MAURIZIO	Consigliere	Presente
PEDRINI ALESSANDRO	Consigliere	Presente
SONGINI ROBERTA	Consigliere	Presente
STOPPANI MARIA LISA	Consigliere	Assente
VANINETTI ALAN	Consigliere	Assente

Presenti n. 7		Assenti n. 3
---------------	--	--------------

Udita l'illustrazione della presente proposta di deliberazione da parte del Presidente;

PREMESSO che:

- il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha predisposto e diffuso una bozza di decreto attuativo con il quale vengono stabiliti parametri di assegnazione e distribuzione dei tagli dei fondi ai singoli enti locali (Comuni e Province), in attuazione della previsione della norma della legge di bilancio 2024, come previsto dall'art. 1 co. 533 legge 213/2023;
- i tagli agli enti locali previsti dalla manovra finanziaria ammontano per quest'anno a € 250 milioni, ma lo Stato taglierà da qui al 2028 circa € 1,25 miliardi a Comuni e Province;
- il MEF ha stabilito che la metà dei tagli previsti viene misurata in proporzione alle risorse del PNRR assegnate a ogni amministrazione alla fine del 2023, producendo l'effetto per cui gli enti che hanno avuto più progetti finanziati dal Piano subiranno i tagli maggiori;
- la bozza del decreto, posto in essere dal Ministero dell'Interno di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, prevede un taglio pari a € 1.074.107,00 per la Provincia di Sondrio, € 492.146,00 nel Comune di Sondrio, € 4.115.272,60 in tutti i 77 comuni della provincia di Sondrio.

CONSIDERATO che:

- i tagli previsti dal Governo, come denunciato da ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e UPI (Unione Province Italiane), contraddice lo spirito e la finalità del PNRR mettendo a rischio la gestione dei servizi derivati o istituiti grazie alla realizzazione di opere pubbliche;
- tagliare le risorse in parte corrente penalizzando i Comuni che hanno ricevuto i finanziamenti PNRR costituisce un paradosso irragionevole che concretizzerebbe una situazione in cui Comuni e Province, dopo aver realizzato le opere pubbliche, si troverebbero costretti nell'impossibilità di gestirle e mantenere i servizi connessi;
- come ha ricordato il presidente dell'Unione Province Italiane, per portare a termine le opere assegnate dal PNRR i Comuni e le Province stanno investendo anche risorse proprie aggiuntive ed è quindi oggettivamente priva di senso una norma che taglia maggiormente gli enti che si troveranno a dover fare sforzi straordinari per portare a termine le missioni assegnate e completare le opere. Il ritorno dei tagli ai bilanci degli enti locali costituisce un errore che mette a rischio i servizi essenziali ai cittadini e la messa in sicurezza dei territori. I Comuni e le Province hanno dimostrato, nell'attuazione dei programmi PNRR, di essere all'altezza nella capacità di realizzazione degli interventi e nell'utilizzo e rendicontazione delle risorse assegnate, molto più che altri comparti delle istituzioni pubbliche.

IL CONSIGLIO DELLA PROVINCIA DI SONDRIO

CONDIVIDE il grido d'allarme espresso pubblicamente dai presidenti di ANCI (Associazione Nazionale Comuni Italiani) e UPI (Unione Province Italiane) e chiede al Governo di riconsiderare le scelte in merito ai tagli ai bilanci degli enti locali stabiliti dalla manovra finanziaria, in considerazione del fatto che Comuni e Province hanno dimostrato in questi anni di essere un motore di rilancio per la ripresa economica, anche attraverso la gestione degli interventi del PNRR;

CHIEDE al Ministero dell'Economia e delle Finanze di rivalutare le disposizioni contenute nella bozza di decreto attuativo con le quali si stabilisce una diretta connessione proporzionale tra le risorse PNRR assegnate al singolo ente e i tagli che si dovranno subire al proprio bilancio in parte corrente;

IMPEGNA il presidente della Provincia a sostenere l'iniziativa di ANCI e UPI volta alla revisione della norma di bilancio ed alla individuazione di strumenti anche compensativi e flessibili in grado di garantire per il 2024 e negli anni successivi la sostenibilità finanziaria della spesa corrente dei bilanci della Provincia e dei Comuni indispensabile per rendere efficaci gli investimenti in opere pubbliche realizzati con fondi PNRR.

Il presidente aggiunge che la premessa non solo è d'obbligo, ma è profondamente sentita, sia dal punto di vista istituzionale, sia dal punto di vista personale. Ribadisce, quindi, proprio in questa sede, il massimo rispetto nei confronti dello Stato.

Tiene a sottolineare, però, come nel momento in cui tutti siamo chiamati al rispetto, alla puntualità e alla lealtà nei confronti dello Stato, questo dovrebbe farsi carico di assumere l'identico atteggiamento, in termini di esempio, nei confronti di amministrazioni e cittadini, onorando i patti sottoscritti.

In particolare si riferisce al PNRR che ritiene essere un'opportunità straordinaria di sviluppo che i nostri Comuni e le nostre amministrazioni hanno colto, attraverso i bandi, anche in termini di cofinanziamento per dare risposte concrete alle esigenze delle nostre comunità.

Evidenzia che gli interventi finanziati sul nostro territorio ammontano ad oltre 110 milioni di euro, riferendosi solo ad opere di rigenerazione urbana, interventi per la riqualificazione del patrimonio scolastico, manutenzione del territorio e ammodernamento di strutture sportive, trattandosi, quindi, di una cifra molto importante che, ad oggi, ha beneficiato di anticipi inferiori al 30% a fronte di un avanzamento lavori di oltre il 60%.

Sottolinea come i Comuni, dunque, in modo assolutamente virtuoso, hanno rispettato l'impegno preso, prima di tutto con i cittadini e le imprese, pagando consistenti anticipi a fronte di una copertura, in termini di ristori, del tutto insufficiente.

I tempi di rientro degli acconti e dei saldi, dunque, non solo si sono allungati, ma, ad oggi, sono incerti. Questo espone i Comuni ad anticipi di cassa che compromettono la possibilità di dare avvio ad altre opere se non a dover pagare interessi passivi su eventuali anticipi di cassa tramite le tesorerie.

Il ricorso all'anticipo di cassa, inoltre, comporta un declassamento in termini di valutazione dell'ente che possono compromettere i rilevamenti ISTAT nelle graduatorie che lo Stato stila per definire l'entità dei trasferimenti delle risorse agli enti.

Ritiene, dunque, più che mai necessario e urgente trovare una soluzione rapida ai trasferimenti dallo Stato agli enti per garantire un normale esercizio delle attività, diversamente molte amministrazioni di troveranno in grosse difficoltà.

Conclude informando che la Provincia sta raccogliendo dati puntuali per sottoporre, anche per il tramite di Regione Lombardia, al Governo una rendicontazione che consenta di avviare le procedure per riequilibrare le casse dei nostri enti.

Il consigliere provinciale, Omar Iacomella, interviene affermando, sinteticamente, "nel premettere che condivido quanto illustrato dal Presidente sul punto all'ordine del giorno, tuttavia vorrei qui sottolineare che a fronte di uno Stato centrale poco sensibile alle realtà territoriali vi sono, però, altresì, esempi virtuosi di amministratori di Regione Lombardia e dello stesso Stato, invece, attenti e rispettosi dei territori. Basti pensare alle risorse delle Acque che la Regione Lombardia riversa ogni anno alla Provincia di Sondrio".

La consigliera provinciale, Roberta Songini, condivide totalmente le considerazioni del Presidente e ritiene che sia molto importante, da parte del territorio, il sostegno nei confronti di UPI ed ANCI su questo tema.

ESPERITA la votazione per alzata di mano, che dà il seguente esito:

- presenti n. 7
- astenuti n. =
- votanti n. 7
- * favorevoli n. 7
- * contrari n. =

Del che si è redatto il presente verbale, che, letto ed approvato, viene così sottoscritto.

Il Presidente
MENEGOLA DAVIDE
F.to digitalmente

Il Segretario Generale
LOCATELLI CLAUDIO
F.to digitalmente